

SENATO DELLA REPUBBLICA

III LEGISLATURA

177^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO STENOGRAFICO

GIOVEDÌ 1° OTTOBRE 1959

Presidenza del Presidente MERZAGORA.

INDICE

Annunzio della morte del senatore Enrico De Nicola:

PRESIDENTE Pag. 8411

Presidenza del Presidente MERZAGORA

PRESIDENTE. La seduta è aperta (ore 17).

Si dia lettura del processo verbale della seduta pomeridiana del 18 luglio.

CARELLI, Segretario, dà lettura del processo verbale.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

Annunzio della morte del senatore Enrico De Nicola

PRESIDENTE. (*Si leva in piedi e con lui tutta l'Assemblea*). Onorevoli colleghi, ho il grande dolore di comunicare che stamane, alle ore 4,55, a Torre del Greco è morto il senatore Enrico De Nicola.

Per il grave lutto che colpisce, non soltanto la nostra Assemblea, ma tutto il Paese, tolgo la seduta.

Ordine del giorno per la seduta di martedì 6 ottobre 1959

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica martedì 6 ottobre, alle ore 16,30, con il seguente ordine del giorno:

I. Svolgimento delle seguenti interrogazioni:

MAMMUCARI (PASTORE). — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dei lavori pubblici.* — Per conoscere se non ravvisino la opportunità e necessità che il Parlamento sia informato sullo stato di preparazione delle Olimpia-

di, che dovranno tenersi a Roma nell'estate del 1960, in rapporto all'apprestamento dei servizi, alla organizzazione tecnica e logistica, all'approntamento degli alloggiamenti per le squadre sportive e alla ospitalità per i cittadini italiani e stranieri, che affluiranno a Roma nel periodo in cui si svolgeranno i Giochi olimpici;

per conoscere, inoltre, quanto sinora lo Stato in modo diretto e indiretto ha speso per l'approntamento delle attrezzature sportive e dei servizi e a quanto si presume possano ammontare gli impegni definitivi;

per conoscere, infine, a quali enti, amministrazioni, istituti saranno affidate in gestione o assegnate, e a quali condizioni, le attrezzature sportive, gli edifici e gli alloggiamenti costruiti in occasione delle Olimpiadi (297).

CORNAGGIA MEDICI. — *Al Ministro del turismo e dello spettacolo.* — Per conoscere lo stato di preparazione e di organizzazione delle prossime Olimpiadi e quindi il modo con il quale l'Italia e Roma saranno in grado di assolvere degnamente al compito assunto, di portata mondiale (555).

ANGELILLI. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per conoscere, in relazione all'approssimarsi delle Olimpiadi del 1960, se e quali opere siano state progettate per consentire il migliore svolgimento dei Giochi, quale sia lo stato attuale dei lavori dei complessi sportivi, edilizi e stradali, e se gli impianti che sono stati o che verranno realizzati abbiano carattere esclusivamente sportivo e non piuttosto permanente (565).

CAROLI. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per conoscere quali interventi il suo Ministero abbia predisposto per assicurare il migliore svolgimento dei Giochi olimpici che si terranno a Roma nel 1960, quale sia lo stato delle opere progettate, quando si prevede che esse possano essere portate a compimento e quale sarà la destinazione delle opere stesse dopo le manifestazioni olimpiche (566).

SANSONE. — *Ai Ministri dei lavori pubblici e dell'interno.* — Affinchè informino il Senato, secondo le proprie competenze, del grave disastro edilizio di Barletta.

Ed in ispecie per conoscere i provvedimenti presi nei confronti dei responsabili e le provvidenze per i sinistrati.

Infine quali provvedimenti credano opportuno approntare con urgenza per evitare il ripetersi di sì tremende sciagure (556).

ROLLALANZA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dei lavori pubblici.* — Per conoscere:

1) quali risultanze e responsabilità di ordine amministrativo e tecnico emergono dalle indagini in corso, circa le cause dell'immane disastro che, a seguito del crollo di un palazzo a Barletta, ha causato decine e decine di morti, distruggendo intere famiglie e suscitando profonda emozione e vivo sdegno nell'intera Nazione;

2) quali adeguate provvidenze si intendano adottare, da parte del Governo, in considerazione dell'entità del drammaticissimo evento, per assistere e sovvenire i superstiti delle famiglie scomparse;

3) quali norme di carattere legislativo e regolamentare, si considerino oramai indispensabili, da parte del Ministero dei lavori pubblici — in conseguenza delle ormai troppo frequenti sciagure edilizie — per assicurare una organica revisione della categoria dei costruttori, inflazionata nel dopoguerra da elementi spesso improvvisati e non sempre idonei, e per rendere più rigidi ed effettivamente operanti i

controlli degli organi tecnici competenti ai fini sia della rispondenza delle costruzioni ai progetti approvati sia della bontà della loro esecuzione (560).

DE LEONARDIS (GRAMEGNA, IMPERIALE, PASQUALICCHIO, SACCHETTI, GOMBI). — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri dell'interno e dei lavori pubblici.* — Per conoscere quali provvedimenti intendano adottare per autorizzare i Comuni a controllare che l'esecuzione dei lavori di edilizia intrapresi da privati cittadini siano conformi, nell'impiego dei materiali, a quelli previsti nel progetto di costruzione e dalla scienza delle costruzioni, e ciò allo scopo di evitare il ripetersi di sciagure come quella che ha colpito la popolazione di Barletta ove, nel crollo di un edificio di abitazione civile hanno trovato la morte decine e decine di persone e altrettante famiglie sono state distrutte.

Quali provvedimenti urgenti si intendono prendere a favore dei superstiti i quali, con la distruzione delle proprie famiglie e la perdita dei propri congiunti, hanno bisogno di essere risarciti dei danni subiti (561).

CORBELLINI (GENCO). — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per conoscere quali provvedimenti sono stati presi, e quali il Governo intende adottare, nell'ambito delle competenze rispettive dei Ministeri interessati, perchè non abbiano più a verificarsi sciagure come quella che ha colpito la città di Barletta con l'improvviso crollo di un edificio di recente costruzione dove hanno trovato morte subitanea numerose famiglie.

In particolare per sapere non soltanto quali sono state le gravi manchevolezze nei controlli dei progetti eseguiti e nella esecuzione dei lavori da parte delle autorità competenti centrali e locali, ma anche quali sono i provvedimenti che verranno presi al fine di perfezionare e migliorare, dopo la tragica esperienza, i controlli e le verifiche per una sempre maggiore sicurezza nella stabilità delle costruzioni edilizie.

Per conoscere infine quali provvidenze governative verranno prese a favore delle famiglie delle vittime (562).

JANNUZZI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri dell'interno e dei lavori pubblici.* — Per conoscere, in attesa dell'esito delle indagini giudiziarie sulle cause e sulle responsabilità del recente e pauroso crollo di un edificio a Barletta:

1) che cosa sia stato fatto e che cosa si intenda fare per alleviare le condizioni dei sinistrati da quel crollo;

2) quali provvedimenti d'ordine generale — legislativo o amministrativo — il

Governo intenda proporre al Parlamento o attuare perchè sia assicurata, sotto ogni aspetto, la stabilità delle costruzioni e, in relazione ad essa, l'incolumità delle persone e la sicurezza dei beni (569).

II. Discussione del disegno di legge:

Piano per lo sviluppo della scuola nel decennio dal 1959 al 1969 (129).

La seduta è tolta (ore 17,10).

Dott. ALBERTO ALBERTI

Direttore dell'Ufficio dei resoconti parlamentari